

Commissione Ue, l'ipotesi di Fitto alla guida di Economia e Pnrr

Il ministro indicato dall'Italia avrebbe anche una vicepresidenza nell'esecutivo dell'Unione

BRUXELLES Il punto è che il portafoglio della Coesione, da cui dipendono i fondi strutturali che vanno in aiuto di Regioni ed enti locali, interessa a tanti. Oltre a Italia, Grecia e Bulgaria, ci sarebbe anche la Romania che, per venire incontro alla richiesta della presidente della Commissione Ursula von der Leyen, ha sostituito con una donna, Roxana Minzatu, il candidato già indicato Victor Negrescu. C'è chi spiega così a Bruxelles l'ipotesi comparsa ieri mattina sul quotidiano tedesco *Die Welt* che, spargliando le carte, ha scritto che Raffaele Fitto sarà «vicepresidente esecutivo della Commissione e responsabile dell'Economia e degli aiuti alla ricostruzione del Covid». L'Economia è l'attuale delega di Paolo Gentiloni.

Il quotidiano tedesco sottolinea che «per la prima volta un populista di destra» avrà «una carica di vertice nella Commissione europea». Questa soluzione avrebbe il vantaggio di liberare la casella della Coesione che la presidente von der Leyen potrebbe assegnare a chi le è venuta incontro indicando una donna (Bucarest ad esempio ha cambiato il nome in corsa mentre Sofia è stata l'unica capitale a indicare una donna e un uomo come richiesto dalla presidente).

Speculazioni che però agitano gli animi. E infatti c'è chi vi vede un tentativo di sondare le reazioni. È chiaro che Fitto all'Economia colpisce, a co-

minciare dal fatto che per due legislature di fila un Paese — l'Italia — terrebbe lo stesso portafoglio. Nella scorsa legislatura l'ex premier italiano è stato affiancato da un falco dei conti pubblici, ovvero il vicepresidente esecutivo della Commissione Dombrovskis. L'ipotesi a Bruxelles è ritenuta plausibile e perché non si creino malumori tra i Paesi molto dipenderà da come saranno bilanciati gli altri portafogli in termini anche geografici e di famiglie politiche. Un'ipotesi è che l'Italia abbia come direzioni generali quelle che afferiscono a Next Generation Eu (la task force Recovery più la parte competente della Dg Ecfm) e la vicepresidenza esecutiva sia il cluster di riferimento di portafogli economici.

L'Economia è una delega su cui avevano messo gli occhi anche gli austriaci, gli olandesi e pare i danesi (tutti falchi). Pure all'ex ministra delle Finanze Albuquerque veniva data qualche chance. Ma secondo *Die Welt*, l'olandese Wopke Hoekstra dovrebbe essere il nuovo commissario al Commercio, il ceco Jozef Sikeła all'Energia, il polacco Piotr Serafin al Bilancio. Mentre lo slovacco Maroš Šefcovic, confermano più fonti Ue, non avrebbe più una vicepresidenza esecutiva come era circolato nei giorni scorsi ma soltanto il portafoglio alla semplificazione burocratica e alle questioni interistituzionali. Tanto più che la Slovac-

chia del premier Fico (il cui partito Smer è stato sospeso dal Pse per l'alleanza con l'estrema destra) si sta distinguendo per le sue posizioni filorusse.

Le vicepresidenze esecutive, quindi, andrebbero oltre all'Italia anche alla Francia (Thierry Breton avrebbe il portafoglio industria e autonomia strategica), alla Spagna (Teresa Ribera la transizione ecologica) e alla Lettonia (Valdis Dombrovskis l'allargamento e la ricostruzione dell'Ucraina). Si aggiunge come vice presidente, previsto dai trattati, l'Alto rappresentante Ue: incarico ricoperto dall'estone Kaja Kallas. A differenza della scorsa legislatura, è confermato che non ci saranno vicepresidenze semplici né slegate da una Dg.

La presidente von der Leyen sta procedendo con le interviste ai candidati per comporre il puzzle, che è estremamente complesso perché il tentativo è quello di soddisfare le richieste di tutti gli Stati membri. L'obiettivo è presentare la squadra entro metà settembre, prima della plenaria di Strasburgo. Secondo il quotidiano tedesco potrebbe avvenire già entro la fine di questa settimana. La presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ha invitato von der Leyen a presentare la proposta di composizione del Collegio alla conferenza dei capigruppo dell'11 settembre.

Fr. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tappe

Elezioni europee l'8-9 giugno

1 Lo scorso giugno si sono tenute le elezioni per il rinnovo fino al 2029 del Parlamento europeo. Il gruppo del Partito popolare ha ottenuto 188 seggi su un totale di 720, seguito dai socialisti (136) e dai Patrioti (84)

Ursula nominata il 27 giugno

2 Il 27 giugno il Consiglio europeo, che raduna i leader dei 27 Stati Ue, ha proposto la conferma di Ursula von der Leyen alla guida della Commissione. La nomina è stata approvata dal Parlamento con 401 voti

La pronuncia del Parlamento Ue

3 Ciascuno dei 27 Paesi membri ha proposto e avrà un rappresentante nella Commissione Ue. Fra ottobre e novembre l'intero collegio dei commissari sarà sottoposto alla ratifica del Parlamento Ue

Da dicembre l'entrata in carica

4 Una volta ratificata dal voto del Parlamento — dove in passato la nomina di alcuni commissari è stata bocciata — la nuova Commissione dovrebbe entrare in carica il 1° dicembre del 2024

 La parola

COMMISSIONE

La Commissione europea è l'organo esecutivo dell'Unione europea, un'istituzione indipendente promotrice del processo legislativo. Vigila sull'applicazione dei trattati, del diritto dell'Unione sotto il controllo della Corte di Giustizia Ue, dà esecuzione al bilancio e gestisce i programmi. È composta da delegati, ai quali è richiesta la massima indipendenza decisionale dai governi che li hanno indicati



Al governo Raffaele Fitto, 55 anni, esponente di Fratelli d'Italia (foto Ansa)